

**Due sculture di Giusto Le Court della collezione dell'arciduca Leopoldo Guglielmo d'Asburgo
ritrovate al Museo di Belle Arti di Budapest**

Due sculture conservate presso il Museo di Belle Arti di Budapest saranno restaurate grazie al sostegno di Venetian Heritage. Le statue in marmo raffiguranti Minerva e Saturno furono catalogate dopo il 1800 nella Collezione d'Arte del Museo di Belle Arti come opere sconosciute risalenti al XIX secolo. Tuttavia, lo storico dell'arte Maichol Clemente ha recentemente attribuito le opere allo scultore fiammingo Giusto Le Court, il campione della scultura barocca veneziana, e identificata la loro antica provenienza da una delle più importanti collezioni d'arte del Seicento europeo.

Originariamente le due sculture facevano parte di una delle collezioni più significative del XVII secolo, appartenuta all'Arciduca Leopoldo Guglielmo d'Austria (1614-1662), governatore dei Paesi Bassi spagnoli per conto dell'Imperatore Ferdinando III dal 1647 al 1656. L'Arciduca Leopoldo Guglielmo diede vita ad una collezione estremamente ricca che ancora oggi costituisce il nucleo fondamentale del patrimonio del Kunsthistorisches Museum di Vienna.

L'interesse dell'Arciduca per la scultura veneziana emerse a seguito del suo ritorno a Vienna dopo il 1656 grazie alla mediazione di Humpert Jan Černin di Chudenice, ambasciatore dell'Impero degli Asburgo a Venezia, che facilitò tra l'altro l'acquisizione di opere di Melchior Barthel (1625-1672), uno scultore tedesco che lavorava a Venezia, e di Giusto Le Court (1627-1679).

Nel corso del tempo, similmente ad altre opere delle raccolte imperiali, le statue di Minerva e Saturno di Giusto Le Court furono disperse fino a che nel 1817 giunsero a Budapest anonime donate dall'Arciduca Giuseppe d'Austria, Palatino d'Ungheria, alla Collezione di Antichità del Museo Nazionale Ungherese. Nel 1906 furono trasferite al Museo di Belle Arti di Budapest.

Questo ritrovamento, dovuto agli approfondimenti di Maichol Clemente, insieme a quelli su Barthel di Simone Guerriero, sottolinea in modo esemplare la ricchezza di opere d'arte veneta presenti nelle raccolte dei principali musei internazionali: un patrimonio storico-artistico che va salvaguardato, valorizzato e promosso.

Per questo motivo, Venetian Heritage organizzazione internazionale *non profit* con sedi a Venezia e a New York che sostiene iniziative culturali tramite restauri, mostre, pubblicazioni, conferenze, studi e ricerche, ai fini di far conoscere al mondo l'immenso patrimonio di arte veneta, ha deciso di sostenere il restauro delle due sculture che segna l'avvio della prima collaborazione con il Museo di Belle Arti di Budapest.

La collaborazione sarà annunciata e presentata giovedì 9 novembre 2023 al Museo di Belle Arti di Budapest da Miriam Szócs, responsabile della Collezione di Sculture del museo, e da Toto Bergamo Rossi, direttore di Venetian Heritage.

L'identificazione delle opere d'arte sarà discussa in una conferenza tenuta da Maichol Clemente, lo storico dell'arte a cui si deve il riconoscimento delle sculture a Giusto Le Court e la loro antica provenienza.

www.szepmuveszeti.hu

www.venetianheritage.eu

Ufficio Stampa

Fondazione Venetian Heritage

Valentina Farace

vf@venetianheritage.com

+393405552212